

della Società Italiana della Camelia

Cannero Riviera

Anno XXX^

dicembre 1994

N.4

S O M M A R I O

- Nomi delle camelie.
- Notizie della società.
- Recensioni.
- Principali avversità delle camelie.
- Appunti per una "Storia delle camelie in Italia".

NOMI DELLE CAMELIE.

Ogni camelia ha un nome proprio. Molti cameliofili si vantano di non conoscerli perché a loro non interessano. E' però assolutamente impossibile discutere con un'altro cameliofilo su di una certa camelia se non la si identifica con il nome proprio. Attenzione a non utilizzare nomi errati purtroppo in circolazione.

NOTIZIE DELLA SOCIETA'.**1) Quote sociali.**

Ricordiamo che per il 1995 le quote sociali sono:

- soci aderenti.....Lit.30.000
- soci sostenitori.....Lit.40.000
- soci benemeriti, più di.....Lit.50.000

Il socio che desidera far partecipare al nostro sodalizio un familiare (coniuge o figlio) dovrà versare un supplemento di Lit. 10.000. Il familiare riceverà una tessera ed avrà diritto al voto in assemblea.

I soci benemeriti che verseranno più di Lit. 50.000 avranno diritto, se non l'hanno avuta precedentemente, alla medaglia commemorativa della fondazione del nostro sodalizio.

I versamenti possono essere effettuati anche sul conto corrente postale della nostra associazione N.12687281 di Cannero Riviera c.a.p. 28051.

2) V^ "Mostra di camelie" a Sorrento.

La ormai tradizionale mostra di camelia si terrà nella splendida sala del Palazzo Correale i giorni di venerdì, sabato e domenica 10-11 e 12 marzo 1995.

3) XVI^ Mostra di camelie in Campania.

Si terrà nei giorni sabato 18 e domenica 19 marzo presso l'Episcopio Vescovile - via Redentore, 1 - Caserta

4) I^ Festa delle Camelie di Velletri e Lariano.

Organizzata dall'Azienda di Soggiorno per il prossimo 19 marzo 1995 con visite a diversi giardini e ville di Velletri.

5) IV^ "Mostra delle camelie" a Casalzuigno.

Nella Villa Bozzolo a Castelzuigno avrà luogo nei giorni di sabato e domenica, 25 e 26 marzo 1995, la mostra delle camelie.

6)VIII^ "Mostra delle camelie" a Brescia.

Avrà luogo nei giorni di venerdì 31 marzo e sabato 1° aprile 1995 presso il Teatro Grande.

7)XI^ Mostra "Camelie nella città dei fiori" a Firenze.

Nei giorni di sabato e domenica 1 e 2 aprile 1995 si terrà la mostra, come sempre, nel palazzo Budini-Gattai in piazza SS. Annunziata.

8)III^ "Mostra di camelie" a Novara.

Nei giorni di sabato e domenica, 1 e 2 aprile 1995, si terrà la mostra di camelie nel chiostro della Canonica del Duomo di Novara.

9)XVIII^ Camelie sul lago di Como.

Nello storico Palazzo Gallio a Gravedona, avrà luogo la mostra di camelie nei giorni di sabato e domenica 8 e 9 aprile 1995.

10)IX^ "Mostra di camelie" a Lecco.

Il Garden Club Lariano di Valmadrera organizzerà la mostra delle camelie presso la Biblioteca di Lecco, domenica 9 aprile 1995.

RECENSIONI

E' uscito un bellissimo libro di Patrizia Spinelli, edito da Liguori Editore di Napoli: "I giardini di Napoli".

Il libro é costituito da 262 pagine ed é illustrato da 160 splendide fotografie tra le quali molte camelie.

PRINCIPALI AVVERSITA' DELLE CAMELIE di Ettore Rolando. Parte quattordicesima.

Premessa. Al fine di approfondire gli argomenti con cui dialogare con gli amici cameliofili ho passato in rassegna libri, riviste, articoli, quasi tutti in lingua straniera e, purtroppo, pochissimi in lingua italiana.

Al termine di queste letture mi sono domandato: ma "porca

miseria" (chiedo scusa per l'espressione poco corretta ma, fin da studente, quando non riuscivo a risolvere un problema di matematica, o superare una difficoltà qualsiasi, con questa frase tutto diventava facile) ognuno dei paesi e delle località dove vengono coltivate in abbondanza le camelie ha qualche elemento negativo: forte vento dall'oceano (Bretagna), clima temperato in inverno per l'influsso della corrente del Golfo, ma scarso caldo durante l'estate (zona a cavallo della Manica), inverni freddissimi con neve e gelo, senza possibilità di impollinazione da parte degli insetti pronubi (molti paesi del Nord Europa), pochissima acidità del suolo (Francia del Sud) ecc., e noi, in Italia, abbiamo moltissime località in cui le camelie crescono e si sviluppano in maniera eccellente, senza quasi alcuna attenzione da parte di chi le coltiva.

Non per niente fino a metà del 19° secolo eravamo la seconda patria delle camelie.

Quando i due fra i più autorevoli membri della Società Internazionale della Camelia, i Signori Tom Savige e Charles Puddle, sono venuti a Velletri mi hanno chiesto se potevano portare con sé una tasca di quel terreno, per esaminare cosa contenesse di così utile da far crescere alberi di camelie così grandi e pieni di fiori come quelli visti nelle vigne di semplici contadini.

Malgrado io abbia cercato di trovare le ragioni di questo scarso interesse che gran parte degli italiani mostra verso le camelie (da un sondaggio effettuato all'uscita da una mostra di camelie in Roma si è potuto constatare che gran parte degli interrogati la confondevano con la gardenia, alcuni con la rosa, moltissimi non la conoscevano affatto e la rimanenza si limitava a chiamarle camelia e basta!

Non riesco a capacitarmi - e mi fa rabbia - come mai, avendo avuto dal Padreterno tanta grazia di Dio, dobbiamo andare a comprare camelie in Nuova Zelanda, Australia, America, Francia, quando noi abbiamo, allo stato naturale, tutto quanto occorre per riuscire ad ottenere splendide piante (suolo, clima, pioggia, ambiente naturale, ecc.) e ritornare ad essere

la seconda patria delle camelie. Ancora oggi molte camelie, ottenute da ibridatori italiani nel 19° secolo, sono coltivate ed ammirate in Australia, Nuova Zelanda, America e in altri Paesi.

Purtroppo la stessa domanda l'avevo già fatta alla radio parlando delle tre magnifiche miniere "a cielo scoperto" a nostra disposizione: turismo, agricoltura, beni culturali, ed anche li avevo detto: ma porca miseria!

Ed ora che mi sono tolto questo peso dallo stomaco, torniamo a scrivere delle nostre camelie.

Supponendo che i consigli e le precauzioni segnalati la volta scorsa possano essere di ausilio, e che quindi il primo ostacolo possa essere superato senza tante difficoltà (nelle corse a ostacoli, sia a piedi che a cavallo, il primo e l'ultimo ostacolo sono sempre quelli che presentano le maggiori difficoltà) e che ognuno abbia scelto la varietà preferita (è difficile tra le migliaia di varietà in commercio suggerire quali camelie scegliere, anche perché ciò dipende dal gusto personale di ciascuno), il riuscire ad ottenere ed a mantenere camelie in piena salute è subordinato al rispetto di diversi fattori tra di loro direttamente vincolati.

Allo scopo di semplificare al massimo quanto può essere fatto per ottenere il risultato desiderato, cercherò di mettere in evidenza quanto viene suggerito dai più grandi esperti e coltivatori di camelie in campo nazionale ed internazionale.

A queste notizie aggiungerò gli errori da me commessi nel corso dei vent'anni di coltivazione della camelia - gli errori servono a chi comprende di aver sbagliato e ne trae insegnamento -: sbagliando si impara dice un saggio proverbio. Solo chi non fa niente non commette errori, ma sbaglia a non fare niente.

E, per entrare subito nel vivo dell'argomento in esame, vediamo qual'è il primo punto da tenere presente, punto che è stato già ampiamente trattato in precedenza, ma che desidero ancora mettere in evidenza, anche se molto semplificato, data la sua grande importanza.

Per avere una buona conoscenza delle cure che la camelia deve avere per crescere nel modo migliore è di grande importanza

conoscere qualcosa delle sue origini e del suo ambiente naturale e cioè: dove, come, e sotto quali condizioni ambientali essa prospera senza alcuna cura da parte dell'uomo. Una volta a conoscenza delle sue esigenze, chi desidera coltivare in modo corretto le camelie deve cercare di ottenere condizioni ambientali il più possibile simili a quelle che esse hanno in natura, condizioni che possono essere così sintetizzate.

La camelia, in natura, è una pianta che cresce nella foresta, in zone collinose, nella forma di albero o arbusto a seconda della grandezza degli alberi che la circondano, la cui ombra la protegge dai forti raggi del sole, mentre le foglie ed i rami che cadono sul terreno forniscono l'alimentazione alla camelia stessa.

Infatti, il suolo che viene così a formarsi è una combinazione di roccia finemente frammentata e da un terriccio di foglie allo stato di humus, specie nella parte superiore del terreno stesso.

A seguito quindi della lenta decomposizione delle foglie e dei piccoli rami effettuata dai microrganismi presenti nel terreno, il suolo risulta leggermente acido, di colore scuro, sciolto e molto poroso, quindi con ottimo drenaggio.

Se viene schiacciato con la mano, risulta leggermente umido, ma non si ammassa. Se lasciato cadere per terra si sbriciola nuovamente.

Un'altra cosa importante da mettere in evidenza è data dal fatto che la presenza di tanti alberi ed arbusti tutt'intorno "filtrano" sia la luce del sole che l'intensità del vento, dato che la vegetazione è sistemata in modo ampio ed aperto. La temperatura, inoltre, è generalmente fresca e dolce e le piogge sono abbondanti.

In sintesi le condizioni da rispettare sono:

- suolo ben aerato e ricco di sostanze nutritive, specie di quelle organiche;
- umidità costante, ma non eccessiva, intorno alle radici (le camelie non amano tenere i piedi nell'acqua): quindi occorre buon drenaggio;
- buon riparo dal forte vento e forte sole;

- suolo leggermente acido (ph 5,5 - 6,5);
- necessità di mantenere intorno alle piante un'atmosfera ricca di umidità (quindi la camelia va messa in compagnia di altre piante, mai sola nel prato).

Questi cinque requisiti sono tutti essenziali e interdipendenti, e mutualmente contribuiscono al successo della coltivazione.

Ignorandone anche uno solo si diminuisce l'efficienza degli altri quattro.

Ho preferito mettere ancora una volta in evidenza le esigenze fondamentali della camelia specie per gli amici cameliofili che non avessero letto gli articoli precedenti.

Vediamo ora come dobbiamo comportarci dopo l'acquisto della o delle camelie.

Moltissimi esperti nella sua coltivazione mettono in evidenza alcuni consigli fondamentali, cito solo i più importanti.

Molte persone spendono ore ed anche giorni presso i garden center prima di scegliere le camelie da acquistare poi, una volta a casa, non vedono l'ora di metterle in piena terra.

Questi esperti dicono, inoltre, che "un giusto impianto" della camelia rappresenta la fase più importante dell'intera vita della camelia stessa.

Gli inglesi dicono: meglio spendere 200.000 lire per piantare bene una camelia da 20.000 lire, che viceversa (ho dovuto aggiornare i prezzi).

In connessione con questo, deve essere ben chiaro che la salute e la vitalità della vostra camelia dipendono da un giusto condizionamento del suolo e da un corretto innaffiamento.

Non ci vuole troppo tempo a piantare bene una camelia se si conosce anche qualcosa sulle diverse esigenze delle più importanti varietà e specie (più avanti verrà preso in esame anche quest'ultimo argomento).

Quanto verrà ora preso in esame ha lo scopo di stimolare una maggiore attenzione su come la camelia cresce, sulle sue differenti forme e dimensioni, sul modo di sistemarla nel giusto posto e nel giusto modo, in relazione anche alla

presenza di piante competitive, ed alla necessità di darle la compagnia di piante che abbiano identiche necessità di vita al fine di evitare di sistemare piante di così alto valore estetico in posizioni ed in modo completamente errati.

Pertanto, non appena si è pronti a piantare le camelie in piena terra (la coltivazione in vaso verrà presa in esame più avanti), è bene considerare, in successione, i seguenti tre argomenti:

- "dove" mettere la pianta;
- "quando" piantarla;
- "come" piantarla.

Incominciamo, quindi, a rispondere alla prima domanda. Per fare questo è bene prendere in considerazione: spazio - ombra e riparo - clima ed esposizione - scelta delle differenti varietà e specie.

- "compagni" da metter assieme alle camelie.

Spazio - Prima di incominciare a mettere le camelie nello spazio a vostra disposizione è importante esaminare bene quante camelie possono essere sistemate e dove. Per questo è bene non ordinare parecchie piante tutte insieme senza avere il tempo di sistemarle tutte e bene: meglio scaglionare gli acquisti.

La distanza di piantagione è sempre stata un problema scabroso e difficile: si commettono grossi sbagli.

Di norma, specie con camelie piccole, si ha tendenza a piantarle troppo vicine senza pensare, e spesso senza sapere, come diverranno quelle piante dopo 10-15 anni (in buone condizioni certe varietà raggiungono anche 7-8 metri di altezza e 4-5 metri di larghezza).

Meglio piantare le camelie a grande sviluppo (sui vari cataloghi o enciclopedie per queste varietà è specificato: "vegetazione vigorosa") molto diradate e, negli spazi vuoti, si possono inserire arbusti a crescita più ridotta e facilmente estraibili (citisus, cistus, ginestre, fuchsie, ecc).

Piantare troppo vicino per avere un bel gruppo di piante, o per fare subito colpo, è uno spreco ed una spesa inutile. Meglio piantare le camelie (specie reticulate o ibridi di

reticulate che emettono fittoni molto in profondità) a più grande distanza; almeno 2-3 metri una dall'altra, in quanto il trapianto, una volta messe a dimora, è sempre un'operazione che richiede tempo e molta attenzione.

Inoltre, quando si debbono sistemare in piena terra parecchie camelie è meglio raggrupparle per varietà e colore (non mescolare tinte e varietà; ne risulterebbe un insieme poco bello da vedere).

Prima di piantarle è bene segnare sul terreno con picchetti la loro posizione in modo da avere subito una più precisa idea di come risulterà l'impianto successivo.

Qualora possibile, quando si debbono mettere più camelie, è meglio sistemarle "in trincea" piuttosto che in singole buche: le radici hanno modo di svilupparsi più facilmente.

Come sintesi dell'argomento "spazio" si può dire che le camelie, in buone condizioni, vivono a lungo e fanno vivere a lungo chi le cura. Abbisognano però di spazio per crescere bene.

Riparo dal sole. Come visto prima la camelia è una pianta abituata, in natura, ad avere una buona protezione dal sole e diventa sofferente se sistemata in una posizione alla mercé degli elementi merceologici avversi.

Dall'altro canto troppa ombra produrrebbe una crescita stentata, con abbastanza foglie ma pochissimi fiori.

La soluzione migliore è quindi quella di metter le camelie "a mezz'ombra" (con sole "filtrato" da piante o rete ombreggiante), "in un'ombra macchiettata di sole " dicono gli inglesi.

Il quantitativo di sole che la camelia può ricevere senza subire danno dipende da molti fattori: dalla specie e varietà, dal punto in cui viene messa in giardino (in piano o su di un pendio), ed in quale zona del nostro Paese si trova il vostro giardino.

Come regola, a carattere largamente approssimativo, molte delle camelie possono ricevere tanto sole fino a quando esse non subiscono scottature.

La credenza che la camelia deve stare sempre a mezz'ombra non è esatta. Se si fa eccezione per la camelia japonica, le altre

specie: *sasanqua*, *hiemalis*, *vernalis*, *reticulata*, ibridi di *reticulata* ecc. crescono bene in posti ben assolati. A questo proposito é bene tenere presente che il sole favorisce un'abbondante fioritura ed una crescita più compatta e, quando la camelia ha raggiunto una certa grandezza, aiuta la pianta a resistere al forte freddo invernale.

Tenuto conto che le camelie japoniche rappresentano la maggioranza delle camelie a disposizione, vediamo ora cosa dobbiamo fare per ripararle dal pieno sole, specie durante le ore a cavallo del mezzogiorno.

La quantità di ombra da dare alle camelie é in relazione, con larga approssimazione, alla quantità di giornate nebbiose, nuvolose o piovose della vostra località. Maggiore é il numero di giornate assolate maggiore deve essere l'ombreggiamento da dare alle camelie.

La presenza di un forte sole ha lo stesso effetto del forte vento: una più intensa traspirazione con la conseguenza di un maggior gravame alle radici per fornire acqua alle foglie. Più queste ultime sono ampie, più necessitano di ombreggiamento. Quindi le camelie a piccole foglie (*sasanqua*, *hiemalis*, *vernalis*, *miniatura*, ecc.) possono sopportare meglio la presenza del sole senza subire scottature.

Nei giardini dove il riparo e l'ombreggiamento é dato dagli alberi già in sito la soluzione é semplice: piantare le camelie sotto gli alberi, ma non troppo vicino al loro tronco. Occorre, in questo caso, fare attenzione a non esagerare nel bagnare le camelie specie se gli alberi che forniscono il riparo sono abituati ad essere poco bagnati durante l'estate (si formerebbero dei marciumi radicali molto nocivi).

Ottime piante per questo scopo sono i pini e le querce a foglie sempre verdi (*quercus agrifolia*, *quercus ilex* (leccio), *quercus suber* (sughera).

Trattasi di piante a radici profonde quindi, in teoria, le loro radici non dovrebbero fare concorrenza con quelle della camelia nella ricerca del cibo.

Quando, invece, si tratta di alberi con grosse e numerose radici superficiali quali: acero, frassino, tasso, betulle,

magnolia, mimosa, ecc., alcuni testi suggeriscono di tagliare di tanto in tanto, le radici dell'albero più vicino alle camelie in modo da tenerle a bada.

Come detto all'inizio di questa conversazione, io ho commesso diversi errori. Uno di questi é proprio inerente a quanto é stato ora esposto.

Dopo aver letto su di un bollettino della Società della Camelia della Nuova Zelanda come piantare una camelia in vicinanza di grossi alberi, mi sono messo al lavoro seguendo scrupolosamente i consigli suggeriti dall'autore dell'articolo e precisamente: ho portato a Roma, nel piccolo giardino che circonda la mia casa, una bella camelia varietà "Black Lace" (ibrido di reticulata) che sapevo essere pianta a rapida crescita e con bellissimi fiori rosso scuro, ho preparato una bella buca larga 60 cm e profonda 60 cm. In fondo alla buca ho messo uno strato di brecciolone, poi ai quattro angoli della buca ho piantato quattro grossi pali. Tra i pali e le pareti della buca ho messo tutt'intorno un foglio di plastica molto spessa in modo da impedire l'entrata nella buca di qualsiasi radice delle piante circostanti (Tasso, Olea fragrans, lagerstroemia). Terminato il lavoro di sistemazione della camelia, fatto con tutte le buone regole, ho coperto il terreno della buca con uno spesso strato di aghi di pino. Al termine di tutte queste operazioni ho guardato ben bene il Tassens baccata, l'albero cioè più grosso, ed ho mormorato un pò ad alta voce: eh no bello, mo non mi freggi più - e sono rientrato in casa soddisfatto del mio lavoro.

Non avevo però ancora letto l'articolo "Le radici sanno dove andare" perché, dopo circa un anno nel rimettere la nova pacciamatura, ho trovato sotto gli aghi di pino due belle e grosse radici superficiali del tasso che, strisciando sotto gli aghi di pino, erano penetrate nel terriccio delle camelie. In un primo momento avrei voluto vendicarmi ed applicare quanto suggerito nel libro "The camellia": tagliare con una robusta vanga le radici dell'albero invasore proprio lungo la linea di sgocciolamento della camelia. Ho preferito, invece, togliere la camelia e riportarla a Velletri. Ora é una stupenda pianta, e ogni volta che le passo accanto ho

l'impressione che mi ringrazi. Lo so che non é vero, ma mi piace crederlo.

Sempre in merito all'ombreggiamento e riparo fatto dalle piante é da tener presente che, in questo caso, é importante conoscere bene le caratteristiche di vita delle piante stesse, loro preferenze e se vanno soggette a determinate malattie in modo da evitare l'impiego di piante con esigenze completamente diverse da quelle richieste dalle camelie.

Circa l'eventuale impiego di piante decidue, va messo in evidenza che é vero che esse offrono protezione e ombreggiamento durante la buona stagione, ma nessun riparo dal freddo, dal vento, e dalla neve durante la brutta stagione.

E, per concludere é difficile trovare miglior protezione dal forte sole di quella fornita da piante idonee a tale scopo, dato che esse, oltre alla protezione aggiungono un notevole valore estetico al giardino e, quando ben sviluppate, forniscono alle camelie un ottimo terreno ricco di humus in seguito alla decomposizione delle loro foglie e rametti caduti al suolo.

Qualora non ci sia la possibilità di utilizzare le piante per fornire un naturale ombreggiamento, un lato della casa, una delle tante altre soluzioni (siepe, staccionata, incannucciata, riparo fatto con assicelle di legno, ecc.) possono essere impiegate per dare riparo alle camelie. Ognuno può scegliere la soluzione più facile da adottare.

Di norma la protezione dal forte sole data da incannucciate, fatte con canne di bambù, aventi forme e grandezze diverse, o meglio ancora da rete ombreggiante, é da preferire. Specie quest'ultimo mezzo permette di graduare l'intensità della riduzione della luce dal 25% fino a quasi un completo ombreggiamento. Inoltre, essendo leggero, poco costoso, e di rapido impiego é possibile modificare l'ombreggiamento a seconda delle stagioni, fino a ridurlo al minimo durante i mesi invernali. Non ho detto "escluderlo" completamente in quanto la rete ombreggiante, se ben sistemata, può limitare il danno prodotto dalla neve, dalle intense gelate, dalla guazza notturna.

Riparo dal vento. Contrariamente a quanto suggerito per la protezione dal sole, il riparo dal vento deve essere attuato categoricamente per tutte le aree. Il troppo vento aumenta la traspirazione ad un punto tale che le radici non sono più in grado di fornire il surplus di acqua che le foglie vanno perdendo. Questo é particolarmente importante nelle zone in cui il terreno gela durante l'inverno, con grave danno per la camelia fino alla totale disidratazione della pianta.

Le piante che circondano le camelie nel giardino, oltre ad offrire uno schermo dal forte vento, servono a migliorare la bellezza del giardino, specie se si tratta di conifere a forma piramidale o colonnare, che occupano uno spazio limitato.

Allo scopo di fornire alle camelie, specie quando ancora non sono troppo grandi, una provvisoria protezione dal forte vento viene suggerita la sistemazione di paraventi formati da assicelle distanti fra di loro 3-4 cm lungo la direzione del vento.

A questo punto é bene ricordare che le camelie a piccole foglie sopportano meglio il vento delle camelie a larghe foglie.

Clima. Come visto in precedenza la camelia, allo stato naturale, é soggetta ad un ampio raggio di variazioni tra il caldo e il freddo (i monti circostanti sono sempre coperti di neve); ciò non induce a considerare la camelia in grado di sopportare estreme fluttuazioni di temperatura, in particolare gelate molto intense e durature, forti neviccate e intensi venti gelidi.

Anche se alcune varietà di camelie possono resistere a temperature di 15-17° C. sotto lo zero, ad evitare gravi danni dovuti al gelo ed al forte vento gelido desidero approfondire questi due argomenti in quanto non sempre vengono evidenziati nel loro giusto valore.

Per fare questo metto in evidenza quanto esposto dal signor Claude Thoby in un suo articolo presentato ad un congresso internazionale svoltosi a Sidney.

La **"temperatura"** specie durante la stagione invernale va tenuta sotto controllo mediante l'impiego di termometri che rilevano i valori di "minima" e "massima", messi in luoghi riparati e ad una determinata altezza dal suolo. La lettura va fatta sempre alle stesse ore.

Questi consigli vengono dati in quanto ogni giardino ha il suo "microclima", la cui temperatura può essere modificata da molti fattori (vicinanza di boschi, di corsi d'acqua, di abitati, presenza di zone a diversa quota - quelle più basse sono più soggette al freddo - ecc.).

"L'esposizione" concernente la camelia é un fattore di grande importanza. Come visto prima, la camelia a mezz'ombra cresce perfettamente e questa ombra é ancora più utile d'inverno che d'estate, quando si tratta di gelo eccessivo (vedremo più avanti il perché).

Non é senza ragione che, di norma, si raccomanda di piantare camelie al nord. Questa esposizione infatti evita gli sbalzi eccessivi della temperatura (escursione termica) e permette all'acqua che é nelle foglie di uscire progressivamente dalle cellule se il gelo e disgelo avvengono lentamente.

"L'epoca del gelo" ha grande importanza.

La medesima temperatura negativa non ha la stessa incidenza disastrosa se il gelo ha luogo alla fine dell'autunno, in pieno inverno, all'inizio della primavera. In quest'ultimo caso le camelie che hanno incominciato a mettere la nuova vegetazione sono estremamente vulnerabili al gelo, così pure una gelata a -7°C a novembre può avere conseguenze più disastrose di una gelata di -15°C in pieno inverno.

E' durante il loro riposo vegetativo (durante la fioritura) che le camelia sono meno vulnerabili al freddo.

"La rapidità del gelo" va tenuta presente.

Una gelata improvvisa e inattesa può far scoppiare le cellule vegetali. Un riparo, anche semplice, rallenta il processo molto seriamente.

"Durata del gelo". Una temperatura molto bassa (anche -18-20°C) ha scarsa incidenza se la sua durata é molto corta, specie su una pianta ben sistemata in piena terra. Da qui l'importanza, detta prima, dell'indicatore, nel termometro, di minima e massima.

Al contrario, una temperatura negativa, anche di solo pochi gradi giorno e notte, che dura un mese e oltre, avrà come conseguenza di gelare un suolo non protetto. A poco a poco il gelo discenderà in profondità bloccando il funzionamento delle radici. Non appena tornerà il disgelo della parte superiore della pianta, e le foglie riprenderanno a funzionare, le radici, non potendo assorbire l'acqua, faranno sì che la pianta morirà di sete e non di freddo come normalmente si crede.

Da qui la necessità di innaffiare, non appena la temperatura lo permetterà, l'apparato fogliare ed il terreno per attivare il disgelo specie delle radici superficiali. Inoltre un supplemento di ombreggiamento sarà di grande utilità.

Per aiutare la nostra camelia a superare senza gravi danni l'ondata di gelo possiamo coprire la camelia stessa con tela di sacco o altro, ma sempre senza toccare le foglie (non impiegare la plastica perché questa non ripara dal gelo), oppure possiamo circondare la pianta (specie se non troppo alta) con una semplice rete metallica (quella usata per le galline) e riempire il tutto con foglie di quercia o di faggio ecc.).

Inoltre, per salvaguardare la parte più importante della camelia, cioè la sua radice, é bene coprire il terreno con uno spesso strato di pacciamatura (paglia, foglie di faggio, trucioli, segatura, lana di vetro, ecc.), coprendo bene il "colletto" che é la parte più sensibile al freddo.

C'è pure una pacciamatura naturale: "la neve".

Purtroppo però le camelia vengono spesso fortemente danneggiate dalla neve che, quando abbondante, rompe interi rami e che, quando ritorna il sole, fa sì che sulle foglie si formino antiestetiche bruciature.

Da esperienze fatte in diverse località é risultato che le

camelie fertilizzate con concimi ricchi di fosforo e potassio hanno resistito particolarmente bene alle gelate.

Oltre alle notizie fornite dal signor Claude Thoby, eminente cameliofilo francese, ritengo cosa utile integrarle con alcuni utili consigli.

E' bene fare attenzione, in terreni mossi e ondulati all'aria fredda che si accumula nelle zone basse del terreno (sacche). Essa può rallentare sensibilmente la funzione clorofilliana. Sempre in terreni mossi é pure importante l'angolo di incidenza del sole.

Più l'angolo si avvicina ai 90° più grande é l'effeto del sole e maggiore é il riscaldamento del suolo.

Ed ora desidero mettere in evidenza un errore che viene quasi sistematicamente commesso.

Per riparare le camelie dal vento gelido d'inverno vengono spesso create delle barriere continue di alberi. In questo modo (dato che il vento non si può fermare) non si fa altro che incanalarlo in altre direzioni, aumentandone però l'intensità e quindi il danno fatto alle piante che si trovano ora soggette al vento.

La soluzione migliore é quella di "rallentare" il vento con uno schermo di piante messe ad una certa distanza una dall'altra, oppure con una robusta palizzata. Il vento viene così solo "pettinato" e l'aria continua il suo percorso più lentamente, producendo così minor danno.

Un altro errore spesso commesso é quello di sistemare barriere continue ai lati della pianta da proteggere senza coprire la parte superiore.

Va tenuto presente, invece, che qualsiasi materiale opaco messo sopra alla pianta trattiene le radiazioni più calde che salgono dal terreno (copertura data da una pianta più grande, da una qualsiasi tettoia, cornicione, ecc.).

Esposizione. Le camelie sistemate vicino alla casa ed esposte al nord sopportano meglio il clima freddo di quelle esposte a sud o ad ovest.

Particolare attenzione, per le camelie esposte ad est specie

per quelle a tinte delicate (bianche e rosa) va rivolta alla protezione dai raggi del sole del mattino e dal vento durante l'inverno. Quando le foglie sono ancora impregnate dalla guazza notturna, se colpite dai raggi del sole, le gocce d'acqua ancora presenti si comportano come tante lenti e sulle foglie si formano delle evidenti e nocive scottature, mentre i fiori "arrugginiscono".

Le camelie esposte ad ovest debbono essere protette da alberi ad evitare, specie durante l'estate, l'eccessivo calore riflesso dalle pareti della casa. Per la stessa ragione, anzi a maggior ragione, bisogna evitare le esposizioni al sud.

Un errore da evitare, perché spesso commesso, è quello di mettere una camelia a rapida crescita troppo vicino al muro di casa (vedremo più avanti quali varietà sono idonee a questo scopo).

Essa va sistemata ad almeno due metri da qualsiasi muro da cui possa essere danneggiata dal calore riflesso dal muro stesso. Ne risulterebbe, col tempo, una brutta pianta, pendente da un lato.

Una soluzione a questo problema, se proprio non c'è altro spazio disponibile, è quella di mettere le camelie "a spalliera", attaccate al muro, ma non troppo (ci sono in commercio apposite attrezzature che permettono di mantenere la pianta distante una ventina di centimetri dal muro).

Le camelie, inoltre, messe ai lati delle strade che attraversano i giardini, debbono essere messe ad almeno due metri dalla strada stessa.

E per finire è bene, per la camelia, che ci sia durante l'inverno un grado di freddo relativamente elevato (5-7°C sotto lo zero), raggiunto progressivamente e senza sbalzi eccessivi, come pure è altrettanto utile un'estate abbastanza calda (30-35°C). Questa escursione termica favorisce la formazione di boccioli di elevata qualità ed abbondanza. Un clima poi relativamente mite, come quello di molte nostre località, fa sì che durante l'inverno gli insetti pronubi possano continuare la loro attività, con il risultato di ottenere una grande quantità di semi.

Non va dimenticato inoltre che per ottenere ottimi risultati

nella coltivazione della camelia é altrettanto utile avere una "durata di luce" di 9-10 ore durante l'inverno e di 15-16 ore durante l'estate.

Sulla base di quanto sopra possiamo concludere che in moltissime località italiane abbiamo tutto quanto occorre alla camelia per crescere e fiorire nel migliore dei modi.

APPUNTI PER UNA "STORIA DELLA CAMELIA IN ITALIA".

Dalle gentilezza del dott. Federico Maniero di Padova abbiamo ricevuto:

Società Agrario-Botanica
BURDIN MAGGIORE e C:
 Stabilimento di Milano
 CATALOGO GENERALE
 1849 -1850

La stessa ditta a Torino

Catalogue général
 de l'établissement Burdin Aine et Comp.
 a Milan.

Même Maison a Turin

I cataloghi anteriori cessano assolutamente di servire di norma.

Ecco la parte che ci interessa:

CAMELIE

Si è dal Milanese, dalla Lombardia, dalla Toscana, dal Piemonte ed in generale dall'Italia, che si sono sparse nel Nord un gran numero delle più belle varietà che esistono oggidi in commercio.

La nostra antica Casa, perfettamente situata a questo riguardo, nulla ha risparmiato per avere una collezione veramente degna dell'attenzione dei primi Dilettanti di questo bel genere, avendone scartato e scartandone annualmente le varietà di merito troppo inferiore alle introduzioni nuove. La nostra collezione è ricchissima d'Imbricate di primo ordine. Osserveremo pertanto che non è sempre l'imbricazione che decida del merito di una Camelia, essendovene anzi molte non imbricate di tutta prima scelta per la bellezza del fogliame, l'eleganza e la disposizione dei loro fiori ec.

I SIGNORI COMMITTENTI possono affidarsi intieramente all'identità delle descrizioni prese o verificate nelle proprie nostre culture. Preveniamo pertanto che la prima fioritura delle Camelie, come quella di tutte le piante in generale, soprattutto dopo un viaggio, non porge sempre quelle particolarità che costituiscono il pregio delle singole sorti, e il loro merito non può venir giudicato perfettamente fuorchè alle fioriture successive.

La coltivazione delle Camelia è facilissima; essa non vuole che una certa assiduità nelle cure che loro si danno, e che siamo per accennare partitamente; cure del resto più agevoli ad aversi, che non a descriversi.

CURE GENERALI DELLA COLTIVAZIONE La terra destinata alle Camelia debb'essere sommamente permeabile e sostanzialissima, ossia ricca di materie vegetali scomposte. Si potrà in conseguenza, occorrendo, preparar loro un terriccio artificiale.

Adoperiamo con successo, come già è stato detto in principio di questa Divisione, la terra di macchia o d'erica detta di bruyère mischiata con quella di castagno. Quest'ultima si raccoglie nei vecchi tronchi di quest'albero, è il legno medesimo che comincia a scomporsi (di colore rossiccio) che bisogna prendere, ma non già la terra propriamente

C'est du Milanais, de la Lombardie, de la Toscane, du Piémont, et en général de l'Italie, que se sont répandues dans le Nord un grand nombre des plus belles variétés qui existent aujourd'hui dans le commerce.

Notre ancienne Maison, parfaitement placée à cet égard, n'a rien négligé pour avoir une collection vraiment digne de l'attention des premiers Amateurs de ce beau genre, l'ayant épurée et continuant à l'épurer, chaque année, des variétés de mérite trop inférieur aux introductions nouvelles. Notre collection est très-riche en Imbriqués de premier ordre. Nous devons cependant observer que ce n'est pas toujours l'imbrication qui décide du mérite d'un Camellia, car il y en a beaucoup qui sans être imbriqués sont cependant de tout premier choix par la beauté de leur feuillage, l'élégance et la disposition de leurs fleurs etc.

M.M. LES COMMETANS peuvent compter sur l'identité des descriptions prises ou vérifiées dans nos propres cultures.

Cependant nous prévenons que la première fleuraison des Camellias, comme celle de toutes les plantes en général, surtout après un voyage, n'a pas toujours les particularités qui constituent le mérite de la sorte, ce n'est qu'aux fleuraisons successives qu'on peut parfaitement les apprécier.

LA CULTURE des Camellias est très-facile; elle n'exige qu'une certaine assiduité dans les soins qu'on leur donne et que nous allons indiquer en détail; d'ailleurs ces sortes de soins sont encore plus aisés à exécuter qu'à décrire.

SOINS GENERAUX DE CULTURE. La terre destinée aux Camellias doit être très-perméable en même temps que très-substantielle, soit riche de matières végétales décomposées. On peut donc, au besoin, leur préparer un terrau artificiel.

Nous employons avec succès, comme il a déjà été dit en tête de cette division, la terre de bruyère mélangée avec celle de châtaignier. On cueille cette dernière dans les vieux troncs de cet arbre, c'est le bois lui-même qui se décompose (de couleur rougeâtre) qu'il faut prendre, mais point la terre proprement dite, dans laquelle a végété

detta nella quale ha cresciuto il tronco.

L'humus ossia strato vegetale superficiale che formasi nei boschi dal detritus delle foglie ecc., è scelto là dove è molto friabile, di colore piuttosto nericcio, sopra un suolo che non sia umido o di torba, può rimpiazzare perfettamente all'uopo la terra di bruyère.

Gli adacquamenti moderati, d'inverno alla mattina, nell'estate alla sera, debbono essere giornalieri soprattutto nell'estate e sino alla fine della fioritura; importa per altro che le acque abbondanti abbiano facilissimo scolo.

Le Camellie amano la molta luce ed il molto aere. Temono per contro i raggi ardenti del sole, dai quali conviene ripararle.

Durante tutta la bella stagione la Camelia vuol essere tenuta all'aria aperta in luogo fresco e ben ombreggiato.

Nei grandi calori s'innaffieranno di quando in quando con la pompa o coll'innaffiatoio a pomo, spandendo l'acqua in forma di pioggia sopra tutta la pianta. L'esposizione che loro meglio conviene è quella di settentrione e di ponente.

CAMELIE IN PIENA TERRA. In piena terra si è ben meno l'azione del freddo, quando i frequenti e repentini cambiamenti atmosferici nell'inverno e primavera, che danneggiano quell'arboscello, e lo impediscono di produrre una bella fioritura ben superiore a quella in vasi.

Si può adunque coltivarlo in piena terra in molti climi, sia in quelli dove il termometro non scende al di sotto di 6° Reaumur, sia in altri, dove il freddo è assai più rigido, ma la temperatura regolare.

Nel 1838, in Angers, molte Camellie a fiori doppi hanno sopportato in piena terra più di 14° Reaumur di freddo costante senza essere state alterate; di più fiorirono alla primavera come al solito, e cacciarono le loro messe come se fossero state nei tiepidarii (Estratto dalla Monografia Berlese).

CAMELIE IN VASI. L'epoca la più convenevole per il travasamento delle Camellie è quella in cui sono i riposo, fra le due vegetazioni, locchè da noi accade in giugno a luglio. Facendosi quest'operazione, sarà necessario, per dare all'acqua un libero corso, di porre in fondo ai vasi un leggiero strato di ghiaia fina o di rottami di vasi. Bisogna evitare di servirsi di vasi verniciati.

le tronc.

L'humus soit couche végétale superficielle, formée dans le bois par le detritus des feuilles etc., choisi là où il est très-friable, de couleur foncée, sur un sol qui ne soit point tourbeux, remplace parfaitement, au besoin, la terre de bruyère.

Les arrosements modérés, en hiver le matin, en été le soir, doivent être journaliers, surtout en été, et jusqu'à la fin de la floraison, mais il est important que les eaux surabondantes aient un écoulement très-facile.

Les Camellias veulent beaucoup de lumière et d'air: cependant ils craignent les rayons ardents du soleil, contre lesquels il faut les abriter.

Pendant toute la belle saison il faut leur choisir en endroit frais et bien ombragé, et dans les grandes chaleurs les bassiner de temps à autre avec la pompe ou l'arrosoir à pomme, en répandant l'eau en forme de pluie sur toute la plante. L'exposition qui leur convient le mieux est au nord et au couchant.

CAMELLIAS EN PLEINE TERRE. *En pleine terre c'est bien moins le froid que de fréquents et soudains changements atmosphériques en hiver et au printemps, qui font souffrir cet arbrisseau, et l'empêchent de donner une belle floraison bien supérieure à celle en vases. On peut donc le livrer à la pleine terre dans beaucoup de climats, soit dans ceux où le thermomètre ne descend pas au-dessous de 6° Reaumur, soit dans d'autres, où le froid est beaucoup plus considérable, mais la température régulière.*

En 1838, à Angers, plusieurs Camellias à fleurs doubles ont supporté plus de 14° Reaumur de froid constant sans souffrir, ils ont fleuri au printemps comme à l'ordinaire, et végété ensuite comme s'ils avaient été en serre (Extrait de la Monographie Berlese).

CAMELLIAS EN VASES. *L'époque la plus convenable pour le rempotage des Camillias est celle où ils sont en repos, entre les deux séves, ce qui arrive chez nous de juin en juillet. En faisant celle opération, on aura soin, pour favoriser l'écoulement des eaux, de placer au fond du vase une légère couche de grasier fin ou de tessons. On doit éviter d'employer des vases vernissés.*

NEGLI STANZONI, bisogna avvicinare quanto è possibile le piante all'invetriata, e dare dell'aria tutte le volte che la temperatura esterna lo permette. Nell'inverno la Camellia non ha bisogno di gran caldo, una temperatura anche di soli due a tre gradi sopra zero le è convenientissima; si può per altro spingerla sino a 8 e 10 ed anche 12 gradi, quando si vuole accelerare, cioè forzare la fioritura.

NEGLI APPARTAMENTI bisogna farle godere di molta luce, tenere le foglie nette dalla polvere, ed evitare loro come negli stanzoni, gl'improvvisi cambiamenti di temperatura, segnatamente quando sono con bottoni o con fiori.

I PREZZI della colonna di sinistra si riferiscono ad innesti aventi da due a sei foglie, quelli di mezzo a soggetti di 2 a 3 anni d'innesto, generalmente ramificati e già di forza a fiorire per le varietà coltivate da qualche anno, meno forti per quelle più nuove e rare, la colonna di destra s'intende per piante forti da 75 centimetri ad 1 metro o di forza equivalente per la loro ramificazione.

Dietro richiesta, la Casa somministrerà, ogni qualvolta ne tenga dei disponibile, soggetti con bottoni; il prezzo ne sarà aumentato d'unquarto.

Si spediscono medesimamente, ai prezzi più moderati possibili, individui di forza affatto superiore non indicati nel Catalogo.

DANS LES SERRES il faut rapprocher autant que possible les plantes des vitrages, et leur donner de l'air toutes les fois que la température extérieure le permet. Pendant l'hiver le Camellia n'a pas besoin d'une grande chaleur; une température de 2 à 3 degrés au-dessus de zéro lui convient parfaitement; on peut cependant la pousser à 3 ou 10 et même 12 degrés lorsqu'on veut accélérer, c'est-à-dire forcer la floraison.

DANS LES APPARTEMENTS il faut leur donner beaucoup de jour, tenir les feuilles propres de la poussière, et éviter, comme dans les serres, les changements brusques de température, surtout quand ils sont en boutons et en fleurs.

LES PRIX de la colonne de gauche se rapportent à des greffes ayant de deux à six feuilles, ceux du milieu à des surjets greffés de 2 à 3 ans, généralement ramifiés et déjà de force à porter fleurs pour les variétés cultivées depuis quelques années, moins forts les variétés plus nouvelles et plus rares; la colonne de droite s'applique à des plantes fortes de 75 centimètres à 1 mètre ou de force équivalente par leur ramification.

La Maison expédiera sur demande des sujets avec boutons autant qu'il y en aura de disponibles; les prix en seront augmentés d'un quart.

Elle fournira aussi de même, aux prix les plus modérés possibles des individus de for-

Varietà a fiori doppi.

Abate Bianchi (sin. Emilia Bandiera)	<i>rosso con una striscia in mezzo ai petali, imbricato, 1° ordine .</i>	<i>fr</i>	6	15	
Acerbi	<i>ponsò marrone macchiato bianco.</i>		2	4	5 a 6
Adelaide	<i>rosso intensissimo, alcune volte rosa, imbricato, 1° ordine .</i>		2	6	
Adele Torre	<i>rosso carico, regolare</i>		4	10	
Admirabilis (sin. Maria Luigia)	<i>carminio carico variegato bianco, vegetazione vigorosa, fioritura assai facile</i>		2	5	7 a 8
Adrien Lebrun (sin. Graulhieri)	<i>rosa delicato con qualche striscia bianco puro in mezzo ai petali, imbricato 1° ordine</i>		2	5	
Agnoorea (sin. Villagoise, Anthographa)	<i>rosa punteggiato, fiammato carminio con diverse tinte di rosso r</i>		3	5	
Alba Fenestrata (sin. Alba nova plena)	<i>bianco superbo, imbricato 1° ordine</i>		2	4	6
- Fiorentina	<i>bianco puro, sovente qualche striscia rossa, peoniforme</i>		2	4	
- imbricata de Low	<i>bianco candido, imbricazione perfetta, 1° ordine</i>		10		
- lineata (sin. lineata)	<i>bianco puro con rare strisce rosa, peoniforme assai bella</i>		2	3	4 a 6
- nitida	<i>bianco latteo, regolare</i>		3	5	
- plena	<i>bianco puro, imbricato</i>		1	2	4 a 5
- plenissima			5		
- roseo - punctata	<i>bianco leggermente punteggiato rosa</i>		4	8	
Alexina de Low	<i>bianco rosato, lineato rosso acceso, nel genere della Duchessa d'Orlèans ma più bella</i>		4	8	
Alfred Superba	<i>bianco puro con strisce rare e marcate carminio vivo bella forma</i>		3	6	8
Althaciflora /sin. Thunbergiana)	<i>ponsò carico, centro di grande ciuffo a fiammette</i>		2		3 a 4
Amabilis de New- York (sin. Amabilis d'America, Amab. de Smith)	<i>rosa vivo alla circonferenza più chiaro verso il centro con macchie bianche imbricato 1° ordine</i>		2	4	6 a 8
Amazzone	<i>rosso vivo regolare, largo</i>		4	8	10
Amethystina	<i>rosso carico e ponsò a globo fitto</i>		3		4 a 5
Americana de Dunlap	<i>carneo finamente puntato, strisciato rosso rosato forma d'alba plena</i>		2	4	6 a 8
Angelica	<i>bianco puro leggermente macchiato e screziato roseo</i>		3	6	

Anna Zucchini (B.M e C.)	<i>fiori intieramente bianchi altri intieramente rosa carminio, altri carnei o screzzati di bianco carminio forma a coppa fioritura facile</i> <i>vegetazione robusta. Questa varietà ha già fiorito su diversi soggetti e sempre ebbe luogo</i> <i>la molteplicità dei colori 1° ordine</i>	fr	50	80	
Antonietta Bisi	<i>bianco puro stradoppio imbricato</i>		8	12	
Apollo	<i>rosa delicato largo imbricato 1° ordine</i>		3	5	7 a 8
Aurora Guicciardini (sin. Lutea del Conte Guicciardini)	<i>ci venne descritta bianco di perla strisciata giallo peoniforme</i>		8	15	
Aycz di Casoretti	<i>grande pieniss. imbricazioni perfetta rosso cupo</i> <i>centro più chiaro e venato 1° ordine</i>		10		
Baltimoreana	<i>grandiss., bianco striato rosa delicato</i>		5		
Barchi	<i>rosso vivo con striscia bianca in mezzo ai petali piccolo imbricato</i>		10	15	20
Baron Sigismond de Pronay	<i>grandissimo peoniforme stradoppio bianco crema delicato cangiante in incarnato rosato leggero</i>		5		
Baronne d' Udekem	<i>imbricatissimo rosa salmone bronzato con una riga bianca metalica al centro di ciascun petalo 1° ordine</i>		3		
Beali Rosea	<i>rosa imbricato 1° ordine</i>		5	10	
Beccaria	<i>rosso pavonazzo più chiaro al centro grande imbricato</i>		12	20	
Bella di Pistoja	<i>grande rosa acceso imbricazione perfetta 1° ordine</i>		12	20	
Belle Antoinette (B.M. e C.)	<i>del più bel bianco latteo forma regolare a coppa fioritura facile 1° ordine</i>		10	15	
- Hélène					
- Irène (sin. Sulcata alba)	<i>bianco fosco imbricato stradoppio con riga giallo-paglia in mezzo ad ogni petalo 1° ordine</i>		3	5	
Benneyi	<i>rosso cremisino con sottili strisce bianche in mezzo ai petali imbricato 1° ordine</i>		5		
Bergamo					
Bettegno	<i>roseo biancheggiante al centro imbricato</i>		8	12	
Bisi	<i>rosso vivo qualche volta punteggiato bianco a gran ciuffo</i>		3	6	
Borgia	<i>roseo carico imbricato</i>		5		
Bradamante	<i>grande rosa cerasino chiaro a macchie bianche imbricato 1° ordine</i>		8	15	
British Queen (sin. Hetero-petala alba)	<i>bianco candido con strisce rosa delicato</i>		2	5	
Brockii	<i>forma dell'alba plena ciriegio con linee bianche</i>				

	<i>nella totale lunghezza dei petali dal centro alla circonferenza 1° ordine</i>	fr	3	6	
Brofferio	<i>roseo con nervature rosso carico regolare</i>		4	8	
Broussoniana			2	3	5
Brownii	<i>grandiss. peoniforme rosso salmone</i>			5	
Brozzoni	<i>grande roseo splendido nervature dei petali rosso scuro imbricato 1° ordine</i>		8	15	
Bruccana	<i>grandiss. rosso molto scuro</i>		1,50	3	1 a 6
Burdiniana (sin. Billotti)	<i>rosso carico macchiato qualche volta regolarmente lineato bianco, imbricato 1° ordine</i>		2 50	4	6 a 8
Calciati Nova	<i>rosso vivo leggermente strisciato bianco regolare</i>		2	4	6 a 8
Callini	<i>bianco puro trasparente ranuncoliforme</i>		15	25	
Calypso	<i>bianco candido a numerosissimi petali fascicolati</i>				
Camilla Galli (B.M. e C.)	<i>nel genere del Madoni ma con nastri carminio sulla punteggiatura e così più bella nuovissima 1° ordine</i>		80	100	
Candidissima	<i>bianco purissimo imbricato grande</i>		1 50	3	4 a 6
Canova	<i>rosso carico tinte violastre regolare</i>		4	8	
Caraccina	<i>rosso carico forma a coppa regolare con piccolo ciuffo</i>		2 50	3 a 4	
Carbonara	<i>ponso nerastro pieno</i>		8	15	
Carivi	<i>roseo con strisce bianche imbricato</i>		8	15	
Carlo Alberto (B.M. e C.)	<i>roseo bellissimo lineato bianco orlo dei petali elegantemente frastagliati a ricci stradoppio</i>		25	50	
Carswelliana	<i>rosso salmone qualche volta lineato bianco al centro di ciascun petalo grande imbricato 1° ordine</i>		2	3	5 a 7
Castiglioni	<i>bianco peoniforme pieniss. centro legger. giallo</i>		2	4	6
Catterina Longo (sin. Montironca rubra)	<i>grande carminio carico una striscia bianca in ogni petalo imbricato 1° ordine</i>		2 50	4	6
Cavagnini			15		
Cenerentola	<i>rosa mattone imbricato</i>		4	8	
Centifolia	<i>grandiss. rosso cremisino accidentato di bianco fiori un poco nutanti imbricato 1° ordine</i>				
Cerrito	<i>bianco striato roseo imbricato 1° ordine</i>		3	5	
Chandleri	<i>rosso sangue qualche volta macchiato bianco</i>			2,50	4 a 5

Cicogna	<i>rosso talvolta bianco talvolta variegato</i>	fr	4	6	8
Cinerea	<i>rosso variato lillaceo imbricato</i>		6	10	
Cleopatra	<i>bianco con rare strisce rosse</i>		1 50	3	4 a 6
Clowesiana (sin. Marochetti, Fanny, Essler)	<i>grandiss., bianco leggermente incarnato, cosperso e strisciato rosa 1° ordine</i>		1 50	3	4 a 6
Cliveana	<i>grande rosa carico variato bianco</i>			2 50	4 a 5
Clotilde	<i>bianco puro strisciato rosso vivo peoniforme</i>		3	6	
Coclestina	<i>grande rosa delicato centro più intenso imbricato 1° ordine</i>		2	4	6
Coerulca			6	10	
Colletti	<i>sanguigno vellutato a larghe macchie biancopuro qualche volta unicolore di tinta più carica 1° ordine</i>		3	6	10
ColouredVera (sin.Lindbriata)	<i>grandiss.,rosso ciriegio vivo</i>			3	4 a 6
Colwilli Vera (sin. Colwstriata)	<i>grand.bianco puro strisciato e puntato carminio pieniss.peoniforme</i>		1 50	3	4 a 6
- rubra	<i>grande pieniss.rosso chiaro alcune volte variegato bianco</i>			3	4 a 6
Composita	<i>rosa lillacino bene imbricato</i>		2	4	6
Concinna	<i>rosso carico imbricazione perfetta 1° ordine</i>		2	4	
Conspicua (sin.Russelliana,Macrantha latifolia, Imperatrix, Becks conspicua)	<i>grande rosso corallo con strisce bianche nei petali del centro</i>			3	5
Contessa Antonietta Castelbarco	<i>pieniss. , rosso carminio scuro macchiato e vergato bianco imbricato 1° ordine</i>		4	8	
- Boutourlin	<i>grande imbricato rosa intenso con alcune strisce bianche</i>		4		
- D'Hartig	<i>bel rosso peoniforme</i>		3	6	
- Di Negro	<i>bianco con strisce rosse talvolta rosa macchiato di bianco 1°ordine</i>		6		
- Di Pollon	<i>roseo qualche volta regolarmente strisciato bianco in mezzo ai petali imbricato</i>		2	3	6 a 8
Contessa di Spaur	<i>petali mezzo bianchi, mezzo rossi come nelle Dalie a punte bianche 1° ordine</i>		8	15	
- Nencini	<i>colore dell'incarnata con bellissime strisce rosa acceso trasparente imbricato pieniss.1° ordine</i>		8	15	
- Rambaldo	<i>rosso vivo macchinato bianco imbricato 1° ordine</i>		4	6	
Comte de Paris	<i>carminio striato e flagellato di cremisino imbricazione perfetta 1° ordine</i>		3		
Conte Tosi	<i>circonferenza rosa carminio centro roseo strisciato bianco imbricato</i>		5	12	

Coquettii	<i>forma di rosa centifolia rosa salmone cosperso di macchie bianche 1° ordine</i>	fr	2	4	
Coronide	<i>rosso scuro talvolta regolare talvolta a ciuffo assai bella</i>		3	6	8
Cradockii			3	5	
Creusa	<i>rosa carminato a ciuffo con strisce bianche</i>		2	4	6
Crociata	<i>rosa aranciato variegato di bianco imbricato</i>		2	4	6
Cunninghami perfecta	<i>roseo biancheggiante al centro imbricato</i>		2	4	6
Dahliaflora ignea			2	4	6
Decus Italicum	<i>bianco puro imbricato 1° ordine</i>		2	4	
De La Reine	<i>bianco puro grande imbricato 1° ordine</i>		4	6	10
Derbeyana (sin. Amanda Angresiac)	<i>rosa delicato regolare petali rotondi numerosi</i>			3	4 a 6
Devoniana striata				3	4 a 6
Diadema di Flora	<i>grande bella forma rosso ciriegio intenso striato bianco</i>		2	4	6 a 8
Diana Nova	<i>roseo carico regolare</i>		5	10	
Diamantina	<i>rosa 1° ordine</i>		3	10	
Didone	<i>roseo vivo grande regolarer</i>		4	6	
Diva Maria	<i>rosa splendido variato bianco al centro imbricato</i>		4	6	
Donkelaarii	<i>grande rosso chiaro a larghe macchie e marmorizzato bianco semi-doppio, ma di molt'effetto</i>			2	4 a 6
Dorina Lecchi	<i>rosso vivo con macchie e strisce bianco puro regolare</i>		5	10	
Dorsetti (sin.Partoniana Rex Georgius)	<i>rosso chiaro variato, qualche volta variegato bianco</i>			2	4 a 6
Duc De Bedford				10	
- De Bretagne	<i>petali finissimi imbricazione perfetta roseo vivo bellissimo strisciato e maculato bianco 1° ordine</i>			5	
- Cerbellone				12	
- Di Reichstad	<i>pienissima carminio cupo maculato e rigato bianco 1° ordine</i>		4	6	
- Litta	<i>imbricato pieniss. bel rosso carminato intenso maculato o rigato bianco 1° ordine</i>		4	8	
Duchesse De Berry	<i>bianco con qualche striscia rosso forma d'alba plena</i>			8	
- D'Orleans (sin.Reine des Camellias, Nobilissima nova)	<i>bianco tinto incarnato strisciato e punteggiato carminio ranucoli forme petali rotondità ben imbricati 1° ordine</i>		2	4	6 a 8
Duchessa Visconti	<i>bianco carneo bene strisciato di rosso imbricato</i>		10	20	
Duck of Caraman	<i>rosa vivo strisciato bianco grande imbricato costante di 1° ordine</i>		5	8	

Duguetti odorata		<i>fr</i>	5		
Elata de Rollisson		<i>pieno ranuncoliforme rosso aranciato chiaro cangiante in ciriegio</i>	2	5	
Elena Boutourlin (sin. Elena Sloane)		<i>rosa vivo pallido verso il centro imbricato a spirale elegante</i>	3	6	
Elena Longo (sin. Montirona alba)		<i>screziatura e forma della Duchessa d'Orleans più grande e più bella</i>	3	5	
- Monti		<i>bianco puro con rare strisce carminio</i>	4	6	
- Ugoni		<i>bianco accidentato strisciato e macchiato rosso forma dell'alba plena</i>	6	10	
Elconora		<i>roseo venato di rosso quasi tutti i petali con riga bianca imbricato</i>	2	4	6 a 8
Elphistonina (sin. Flammcola superba, Marsii, Versicolor, Gloria mundi nova Buckliana)		<i>ponsò carico macchiato bianco</i>		2	4 a 6
Emilia bona		<i>rosso cinabro con strisce bianche in mezzo ai petali imbricato 1° ordine</i>	10	15	
- Campione (B.M. e C.)		<i>grandiss., imbricato lacca carminato con tinte e nervature pavonazzo una larga striscia biancastra divide in mezzo i petali tondi intieri 1° ordine</i>	50	75	
- Gavazzi		<i>bianco strisciato rosso vivo forma perfetta</i>	3	6	
- Taverna		<i>ranuncoliforme petali esteriori carminio vivo lineati bianco, quelli del centro bianchi variegati carminio 1° ordine.</i>	3	6	12
Emma di Pollon			3	6	
Enrichetta Ulrich		<i>rosso marrone carico strisciato marcato bianco imbricazione perfetta 1° ordine</i>	12	20	
Esperia		<i>bianco strisciato rosso peoniforme</i>	2	4	
Eva		<i>bianco candido peoniforme</i>	4	8	
Eximia		<i>carminio carico imbricazione perfetta</i>		3	5 a 7
Exquisita		<i>grande rosso cerasino con piccolo ciuffo</i>		2	4
Fabia			4	8	
Fabroniana		<i>rosso mattone regolare qualche volta ricamato carminio</i>	4	8	
Fairleyi (sin. Floy de Brougham)		<i>rubino carico marmoreggiato bianco, distintissima</i>		3	5 a 7
Fanny Traversi			12	20	
Faustina Lecchi		<i>bianco macchiato rosa imbric. 1° ordine</i>	8		
Feastii		<i>grandiss. una delle più belle forme imbricate bianco sprizzato e striato roseo, 1° ordine</i>	5	10	
Ferdinanda		<i>cerasino vivo macchiato bianco assai bella</i>	150	3	6

Fimbriata alba	<i>forma d'alba piena a petali regolarmente e finamente fimbriati ossia merlati dentati</i>	fr	1 50	3	4 a 6
Florentina superba	<i>rosso sangue fiammato bianco forma di Warath stradoppia</i>		4	8	12
Florida	<i>rosa cerasino forma a coppa con piccolo ciuffo</i>			2	4
Floys virginica	<i>rosso cerasino chiaro bella forma grandissima</i>		4	8	
Fordii (sin. Devoniensis)	<i>rosa salmone delicato imbricato stradoppio</i>		1 50	3	5
Formossa (sin. Angulans Anglarsi)	<i>ponsò talvolta finamente striato bianco</i>			3	5
Fornarina	<i>pleniss. imbricato bianco lineato carminio rosa</i>		10		
Francofurtensis/sin. Dark fulgens Wellingtonia)	<i>rosso splendente sfumato rosa</i>			2	4
Frezzolini					
Frosti	<i>rosso cupo ombreggiato di porpora imbricato 1° ordine</i>		6	10	
Fulgentissima	<i>rosso marrone macchiato bianco forma a coppa con piccolo ciuffo</i>		1 50	3	5
Galatea			5	10	
Galluppi			5	10	
Général Washington	<i>bene imbricato bianco a riflessi paglia macchiato o striato rosa alcuni fiori metà rosei metà bianchi 1° ordine</i>		6		
- Zucchi (sin. Varischi)	<i>roseo marmoreggiato bianco imbricato</i>		3	5	
Genevensis	<i>bianco incarnato forma perfetta</i>		3	6	10
Geometrica	<i>rosa tenerissimo forma perfetta</i>		5		
Gillardi rosea	<i>rosa vivo grande con piccolo ciuffo</i>		2	4	6
Gilliestii (sin. Geisi Nancy Dawsen Dark coccin Dark Crimson Rewesii carmin)	<i>sanguigno cupo variegato di larghe macchie bianche</i>			3	5
Gioiello della Garza	<i>i primi giri di petali rosei gli altri bianchi orlati carminio ranuncoliforme 1° ordine</i>		30	50	
Gisella			5		
Gitana	<i>rosso carico regolare doppiissimo</i>		4		
Gloria delle Isole Borromee	<i>rosa macc. rosso lineato bianco imbricato</i>		8		
Gloria del Verbano	<i>rosso vivo lineato bianco imbricato</i>		8		
Governativa	<i>carminio carico sovente macchiato bianco regolare</i>			3	5
Gozzi	<i>bel rosa vivo marginato di roseo tenero bellissima</i>		2	5	
Grahami			4	8	
Granatiflora perfecta			3	6	8

Grand Frédéric (sin. Floyi)	<i>rosa vivo grande a larghissimi petali rotondi imbricati bellissima</i>	fr	3	5 a 7
Grandis de Low			10	15
Gruncelli	<i>bianco puro grandiss. peoniforme bella</i>		2.50	4
Gusmanni			4	10
Hampsteadii Perfection	<i>rosa magnifico imbricato 1° ordine</i>		6	12
Harrissonii	<i>del più bel bianco imbricato 1° ordine</i>		3	5
Haylockii (sin. Stéphanie)	<i>bianco candido alcune volte leggermente striato roseo peoniforme</i>		3	
Hendersonii (sin. Lombardi)	<i>rosa tenero qualche volta variato bianco grande imbricato</i>		3	
Henri Favre	<i>rosa salmone venato imbricato 1° ordine</i>		3	5
Il Cigno	<i>bianco candido peoniforme</i>		2	
Il 22 Marzo 1849	<i>magnifico cremisi vivo strisciato bianco ramicoliforme 1° ordine</i>		50	80
Illustris Ridolfi	<i>rosa vivo leggermente striato bianco imbricato</i>		4	8
Imbricata aurea			15	
- Dunlap's	<i>carneo delicato strisciato rosso carmino imbricato</i>		6	10-
- Nova	<i>rosa carmino con nervatura bianca in mezzo ad ogni petalo 1° ordine</i>			
- Spiralis (sin. Spiralicier imbricata	<i>grande pieniss. imbricato a spira circonferenza roseo centro vermiglio chiaro 1° ordine</i>		3	5 10
- tricolor (sin. Imbricata Imbricata rosea Imbr. rubra Imbr. variegata)	<i>grande in cerchio imbricato perfetto pienissimo rosso lacca carminato variegato qualche volta lineato bianco 1° ordine</i>		3	4 a 6
Imperialis (sin. punctata plena Grays invincibile splendida)	<i>bianco rosato impolverato e strisciato carmino</i>		2	4 a 6
Incarnata	<i>grande bianco carneo imbricato</i>		2	4 a 6
Incomparabilis de Nantes	<i>larghissimo ponsò sovente variegato bianco talvolta con linea bianca al centro d'ogni petalo</i>		2	4
Insubria	<i>rosa strisciato bianco doppiissimo imbricato</i>		1 50	3 5 a 7
Iride	<i>rosa carico centro chiaro imbricato 1° ordine</i>		12	20
Isabella II	<i>bianco a cuor fulvo petali tondi imbricati 1° ordine</i>		8	12
Isabelle			2	4 8
Italica (sin. Regina Italica)	<i>rosso carico forma a coppa stradoppio grande</i>		6	10
Jeffersonii	<i>rosso splendido regolare una delle più pregiate d'America 1° ordine</i>		5	10

Jenny	<i>rosa puro il più delicato imbricato</i>	fr	3	6
Juliana (sin. Tweediana superba)	<i>bianco latteo con rare strisce carminio petali rotondi regolare</i>		2	
Jupiter	<i>rosso carneo vivo con tinte salmone imbricato un nastro bianco al centro d'ogni petalo</i>		3	
Lady Grafton (sin. Lady Harries L. Henriette L. Pretiosa)	<i>rosa salmone fortemente venato grandiss. elegantemente fascicolato</i>		2	4
- Hill	<i>forma globosa roseo tenero sfumato bianco impolverato e macchiato carminio bellissima</i>		2	4
La Favorita	<i>rosso vivo con strisce su diversi petali imbricato</i>		5	10
Landrethii (sin. Jacksonii)	<i>forma e dimensione dell'imbricata tricolor rosa biancheggiante gradatamente verso il centro 1° ordine</i>		2	3 6
La Previdenza	<i>rosso vivo con una striscia bianca in mezzo ai petali imbricato</i>		8	15
La Signora di Monza	<i>roseo delicatissimo imbricato</i>		10	
Lawranccana D'Amérique	<i>più bello e doppio che la Chandleri e meglio variegato alquanto incostante</i>		3	5
Lecchiana nova	<i>bianco strisciato e punteggiato carminio a grande elegante ciuffo</i>		5	10
Leda	<i>bianco candido strisciato carminio assai delicato imbricato</i>		3	6
Leeana superba (sin. Beali degli Inglesi, Coccinea Magna Sieboldtii)	<i>forma d'imbricata tricolor rosso carico e salmone in tinte separate gradatamente disposte dalla circonferenza al centro qualche volta accidentato bianco.</i>		2	3 5
Lefebvriana	<i>del più bel roseo grandissimo di bella forma fascicolata 1° ordine</i>		2	3 4 a 6
Lcinatensis	<i>bianco puro centro verdastro petali canalicolati imbricati</i>		5	
Leodora	<i>rosso carico con nervature bianche in mezzo ai petali imbricato</i>		2	4 6
Lombardo	<i>magnifica Camelia nel genere della Duchessa d'Orleans fondo più carico 1° ordine</i>		40	60
Lowii	<i>carminio carico imbricazione regolarissima 1° ordine</i>		4	8
Luranensis	<i>rosso salmone macchiato bianco</i>		2	5
Madame de Rambuteau	<i>l'uno dei più gran fiori del genere bianco candido petali della circonferenza immensi rotondi quelli del centro contorti con eleganza tutti d'uno spessore rimarchevole 1° ordine</i>		15	
- Felice (B.M. e C.)	<i>imbricato pensò marmoreggiato e variegato bianco bellissima</i>		6	15

- Fetters	<i>rosa lillacino delicato piccolo imbricazione perfetta</i>	fr	2	4	6
- Ulrich	<i>rosso pallido fiore immenso</i>		4	8	
Maddalena (sin. Manasse)	<i>rosso carico lineato qualche volta macchiato bianco imbricato</i>		4	8	
Madoni	<i>grandiss. bianco carneo a fascia carminata imbricato di tutto 1° ordine</i>		5	10	20
Mainoni	<i>fiori intieramente bianchi altri intieramente rosei semi-doppio</i>		4	8	
Manetti	<i>rosa vivo variato bianco pieniss. globoso</i>		2	5	
Manzoni	<i>roseo delicato imbricato</i>		3	5	
Maometto	<i>rosso il più carico imbricato</i>		4	8	15
Marchesa Teresa D'Ambra (B.M. e C.)	<i>rosa vivo alla circonferenza rosa pallido in seguito e rosa carico al centro petali della circonferenza rotondi quelli del centro acuti fiore stradoppio compatto d'un'imbricazione ammirabile 1° ordine</i>		25	50	
Marchioness of Ezeter	<i>stragrande roseo tenero imbricato magnifica 1° ordine</i>		4	6	15
Maria Antonietta	<i>roseiforme regolare, rosso più chiaro, al centro lineato bianco roseo, imbricato, 1° ordine</i>		15	30	
- Padilla	<i>rosa ciliegio petali rotondi imbricazione perfetta 1° ordine</i>		4	8	
- Teresa	<i>ranunculiforme roseo chiaro cosperso di carminio tenero imbricato 1° ordine</i>		10	20	
Marianna Trivulzio	<i>incarnato delicatiss.a strisce carminio imbricato 1° ordine</i>		10	25	
Marina			3	6	
Mazzucchelli	<i>grandiss. rosso con una striscia bianca in mezzo ad ogni petalo qualche volta macchiato e non strisciato imbricato 1° ordine</i>		6	12	
Melinetti	<i>rosso cerasino con striscia bianca puro in mezzo ai petali imbricato</i>		2	4	
Melloni	<i>fiore largo peoniforme rosato con forti strisce e macchiature carminio carico</i>		10		
Meteor	<i>rosso fuoco bellissima</i>		3	6	
Micans	<i>roseo carminato di bell'imbricazione 1° ordine</i>		2	5	
Miniata de Low			20		
- striata	<i>roseo satine delicato una striscia bianca divide ugualmente ogni petalo costante</i>		4	8	
Molteni	<i>lilla roseo, sovente macchiato bianco regolare</i>		2	4	6
Montii nova	<i>peoniforme bianco puro fiammato carminio distintissima</i>		2	6	
Mutabilis Traversi (sin. Traversi plenissima)	<i>rosa salmone bronzato, una riga bianca divide ogni petalo in due parti, imbricato bellissima</i>		2	4	

Myrtifolia	<i>pieniss. circonferenza rosso amaranto cangiante gradatamente in colore più tenero sino al centro roseo biancheggiante imbricato</i>	fr	2	4 a 6
Napoleone (d'Italia)	<i>carminio carico con piccolo ciuffo macchiato bianco</i>		4	8
Nassiniana	<i>rosa brillante venato cosperso di macchiette bianche imbricato bellissima</i>		2	4 6
Negri	<i>roseo minutamente strisciato rosso forma regolare d'alba piena</i>		2	5 7
Ncoboracensis	<i>grandiss. scarlato cupo centro striato bianco bellissimo</i>		4	
Nettuno	<i>rosso assai carico grandissimo bello</i>		3	5
Nobilissima	<i>bianco candido centro paglia bella forma</i>		3	5
- simplex	<i>bianco striato roseo assai bella</i>		3	
Non Plus Ultra	<i>fiore compatissimo candido macchiato rosa delicato imbricato 1° ordine</i>		6	15
Norma			5	
Oblunga decurrens	<i>magnifico roseo tenero rilucente imbricato a spira con linea bianca in tutti i petali 1° ordine</i>		8	15
Ochroleuca	<i>bianco con fondo centrale pagliarino bella forma</i>		2	4
Omboni	<i>bel rosso cupo peoniforme</i>		3	
Onore della Torre	<i>bianco ceniriccio screziato e marmoreggiato roseo</i>		4	8
Onore di Bibbiani (sin. Etrusca)	<i>bianco striato carminio imbricato</i>		4	8
Orlando	<i>rosso splendente imbricato bellissima</i>		4	
Oudiniana	<i>rosso cerasino carico bella forma d'imbricata rubra 1° ordine</i>		2	4 6
Oxyglomana superba	<i>grande piatto roseo screziato e punteggiato rosso belliss.</i>		3	6
Paconia arborea	<i>bianco con alcune fascie longitudinali rosso leggero differisce della Paeoniaeflora per un ordine di più petali esteriori e per la ricca disposizione dei petali interni più grandi</i>		4	8
Paconiacflora	<i>grande pieno roseo delicato peoniforme</i>		2	4
Palagi	<i>bianco rosato maculato e rigato rosa e porpora peoniforme</i>		5	
Palatinus Hungaricus	<i>rosso vivo punteggiato bianco e rosa bella forma</i>		2	4
Palladio	<i>bianco puro con strisce rare e marcate carminio</i>			

			<i>grande e bella forma</i>	<i>fr.</i>	3	7	
Palmer's perfection (sin. Palmers Beali del Continente, Palmers Cavendishii)			<i>rosso carico strisciato bianco in mezzo ad ogni petalo imbricato 1° ordine</i>		2	5	8
Panceri			<i>rosa vivo globoso fitto</i>		2	4	6
Panorama			<i>rosso ponsò con ciuffo bello</i>		2		
Parini (sin Lecchiana)			<i>grande petali esteriori regolari come all'alba piena interiori gradatamente più piccoli irregolari tutti bianco rosei con rare strisce rosse bellissima</i>		2	5	8
Paxtoni					4		
Pénélope			<i>rosso violaceo grande perfetto bellissimo</i>		2	4	6
Pensylvanica (sin. Long-stredthii)			<i>rosa bellissimo ombreggiato imbricato</i>		8		
Peregalli			<i>rosso con strisce in mezzo ai petali imbricato</i>		6	12	
Perfecta Chalmer's			<i>imbricazione perfetta rosa ora carico ora tenero petali rotondi macchiati bianchi talvolta fiori intieramente bianchi talvolta bianchi alla circonferenza e rosso vivo al centro 1° ordine</i>		6	12	
- maculata			<i>rosso chiaro variegato bianco incostante imbricato</i>		3	6	10
Petrarca			<i>rosso carico regolare</i>		4	6	10
Pictorum Jammae)	coccinea	(sin.	<i>largo carminio vivo con macchie bianche imbricato</i>		2		4 a 6
- rosea			<i>rosa vivo regolare grande</i>		2		4 a 6
Picturata			<i>grande, bianco roseo, strisciato punteggiato carminio, bella forma sferica, petali al centro fitti, diritti irregolari</i>		3		4 a 6
Pio IX			<i>grande, rosso sangue, quasi tutti i petali strisciati rosa tenero ed ambra nel centro, imbricato, 1° ordine</i>		20		
Pirzio (sin. Grand Constantin)		Duc	<i>bianco macchiato e laminato rosa, grandissimo</i>		3	5	8
Pisani			<i>bianco, pienissimo, strisciato macchiato rosa e carminio, imbricato, 1° ordine</i>		6	12	
Platipetala vera			<i>bianco leggermente tinto rosa, strisciato punteggiato, carminio grande</i>		2		4 a 6
Plutone lineata			<i>bianco strisciato carminio</i>		3		5
Polyantrica			<i>pieniss. petali esteriori regolari, disco ondato rosso vivissimo</i>		5	10	
Pomponia variabilis			<i>peoniforme, bianco rosa variato</i>		2		4 a 6
Potente			<i>rosso carico nervature più scure, grande regolare</i>		3	6	
Preston's Eclips			<i>rosa delicatissimo peoniforme</i>		2		4 a 6
Prince Albert			<i>circonferenza imbricata, centro peoniforme, fondo rosa chiaro intieramente impolverato.</i>				

	<i>punteggiato e fiammeggiante carminio, magnifico 1° ordine</i>	fr	3	6	15
Prince of Wales	<i>extragrande roseo rilucente delicatiss. più carico al centro, imbricato 1° ordine</i>		4	8	
Principe di Canino	<i>rosa chiaro, grande imbricato, 1° ordine</i>		10		
Principessa Adelaide di Carignano	<i>carneo strisciato e punteggiato carminio vivo imbricato</i>		6	12	
- Bacciocchi	<i>ponsò alla circonferenza rosa pallido al centro con listelli bianchi imbricato 1° ordine</i>		4	8	15
- Matilde	<i>rosso vivo strisciato bianco in mezzo ai petali imbricato bellissimo</i>		4	8	
Procrastinans alba	<i>bianco fosco peoniforme bella</i>		10		
Psyché	<i>bianco carneo strisciato lacca in parte pallida in parte vivissima 1° ordine</i>		8	15	
Pulchera	<i>rosso vivo qualche volta strisciato bianco imbricato</i>		2	4	
Pulverulenta	<i>rosso vivo fiore grande irregolare ma bello</i>			2	4
Punctata major	<i>bianco macchiato rosa, peoniforme bellissima</i>			2	4 a 6
- plena odorata			3	6	
Queen of England	<i>forma d'imbricata tricolor ma non così compatta rosa tenerissimo con riga bianca in mezzo ai petali</i>		3	6	
- Of Great Britain	<i>perfezione del più bel roseo brillante forma e colore ammirabile</i>		2	5	8 a 10
- Victoria bel rosso con striscia bianca in mezzo ai petali imbricato fr			2	4	6 a 8
Rachel Ruisch	<i>ponsò vivo sovente macchiato bianco</i>			2	5
Radiata Ridolfii	<i>regolarissimamente imbricato, bel roseo chiaro, 1° ordine</i>		3	6	
- striata			5	10	
Rawesiana (sin. Futtung Speciosa Roscana Parksii vera)	<i>ponsò carico peoniforme macchiato bianco inconstante</i>			2	3 a 5
Redaelli	<i>vermiglio chiaro, alcuni petali lineati bianco imbricato 1° ordine</i>		6	12	
Regalis (sin. Regalis vera d'Ercosse)	<i>cremisi qualche volta macchiato bianco</i>			2	4
Regina d'Inghilterra	<i>bianco con larghe strisce rosa peoniforme bellissima</i>		2	5	8
Regularis	<i>grande petali larghi bel rosso ciliegio regularissimo</i>		4	8	
Rennica	<i>i primi giri dei petali ponsò vivo altri rosa ed altri puntali semi-sferico imbricato 1° ordine</i>		10	15	
Resplendens	<i>rosso splendente con nervature bianche forma a</i>				

	<i>coppa regolarissima</i>	fr	2	4 a 6
Revalna rosea	<i>rosa delicatissimo, fiore elegante imbricato 1° ordine</i>	4	8	12
Ridolfi nobilissima	<i>rosa vivo imbricato a spira</i>	2	4	8 a 10
-striata (sin. Bonardi)	<i>bianco con larghe strisce sanguigno</i>	3	6	
- vera rosa chiara imbricazione dell'incarnata		3	6	
Ristori	<i>rosso violaceo con larghe strisce bianche, semi-imbricato 1° ordine</i>	3	5	10
Roberti		4	8	
Romanensis	<i>bianco punteggiato strisciato carminio imbricato del genere della Camelia Duchesse d'Orleans</i>	6	10	
Rosa chinensis	<i>roseo chiaro</i>		2	4
- mundi	<i>bianco strisciato puntato rosa grande globoso</i>		2	4 a 6
Rosca nova	<i>rosa vivo imbricato</i>	2	4	6 8
Rossii	<i>grande rosso carico qualche volta macchiato bianco</i>		2	4 a 6
Rossini	<i>rosa vivo regolare</i>		2	4 a 6
Roulini (sin. Chandleri elegans Lord Crew pulcherrima gloria Angliae)	<i>rosa chiaro fiore piatto grandiss. petali interiori ondati e striati bianco di molt'effetto</i>		2	4 a 6
Rubescens de Low	<i>rosso salmone a larghissimi petali rotondi lineati di bianco imbricato</i>	2	4	6
Rubini	<i>magnifico, roseo glacé con una striscia bianco puro in mezzo ai petali grande imbricato globoso bel portamento</i>	8	15	
Rubra plena	<i>grande, rosso vivo</i>		2	3 4
Rubricaulis maculata	<i>rosso vivo con piccole macchie bianche semi doppio</i>			4
Rusii	<i>rosso carico fiore grande maestoso</i>		3	5
Sabini	<i>bianco lineato e lamato rosa forma di rosa centifolia assai bella</i>		3	5 a 7
Sacco vera (sin. Sacco di Milano)	<i>pieniss. magnifico roseo glacé sfunato bianco al lembo forma regolare globosa magnifico 1° ordine</i>	2	4	6 a 8
- Leinatensis	<i>pieno ranuncoliforme roseo tenero petali raggiati regolarmente di linee bianche formando stella</i>	3	6	
Samoyloff (Contessa)	<i>rosa brillante irregolarmente variato rosa e bianco al centro bella forma</i>	4	10	
Scazzosi		10	20	
Scotti		10		
Sedilla	<i>bianco rosato strisciato punteggiato carminio</i>			

	<i>grandissimo</i>	<i>fr</i>	4	8	
Shervoodii	<i>cerasino vivo striato bianco imbricato 1° ordine</i>		2	4	6 a 8
Simetrica	<i>rosa d'imbricazione modello</i>		3	5	
Sinica			2	4	
Soulangiana plenissima	<i>rosa delicato imbricato</i>		4		
Spectabilis Lodigesii (sin. S.maculata S.Hogg's King's royal Clusii Linkii)	<i>bianco trasparente latteo con strisce rare e spicate carmino pieniss. globoso peoniforme</i>		2	4	6 a 8
Spini	<i>bianco latteo con due altre strisce carmino sopra ogni fiore imbricato 1° ordine</i>		3	6	8 a 10
Spiralis Rosca plena	<i>roseo biancheggiante in mezzo, imbricato</i>		3	5	
Splendens	<i>ponsò vivo macchiato bianco colori ben staccati</i>			2	4 a 6
Spofforthiana	<i>bianco lineato rosa violaceo peoniforme</i>			2	4 a 6
Spolufera	<i>cremisi vivissimo tinta assai bella</i>			2	4 a 6
Styles perfection			6	10	
Sulcata rosca	<i>rosa pavonazzo strisciato bianco in mezzo ai petali, imbricato</i>		2	4	6
Susiana	<i>rosso macchiato bianco</i>		2	4	
Sweetiana (sin. Sweetii de Colwill)	<i>bianco strisciato, laminato rosso e rosa</i>			3	5
Taglioni	<i>rosso con qualche macchia bianca, grande regolare</i>		4	8	
Terziana	<i>rosso carico qualche volta grande regolare</i>		4		
Teutonia (sin. Victoria and Albert)	<i>magnifico per la sua variazione di fiori tutti bianchi, altri tutti rossi, altri metà bianchi metà rossi, forma di Duchesse d'Orleans, 1° ordine</i>		3	6	10
Tommasini	<i>rosa brillante leggermente marginato bianco imbricato</i>		4		
Tornielli	<i>grande pieniss., carminio lineato bianco imbricato 1° ordine</i>		3	6	10
Torquato Tasso	<i>rosa delicato, regolarissimo</i>		2	4	6
Tricolor plenissima nova			10		
Tricolor Sieboldii	<i>bianco fiammato puntato striato, carminio e rosa, semidoppio</i>			2 50	4 a 6
Triumphans	<i>rosa delicato con macchie e lavature bianche, grande, peoniforme, pienissimo</i>			3	5
- Alba (sin. picta alba, imbricata alba)	<i>bianco latte strisciato rosa, grande, pienissima, bella forma</i>			3	4 a 6
Trotti	<i>grande, imbricato, rosa vivo</i>		6	10	
Tucchieri			6	12	
Vantini	<i>rosso carico, pienissimo, grande</i>		2	4	6
Variegata	<i>rosa scuro variegato bianco</i>			2	3 a 6
Venere	<i>imbricato bel rosso lillacino</i>		3	5	
Venturi	<i>roseo carico con qualche striscia in mezzo</i>				

	<i>ai petali, imbricato</i>	<i>fr</i>	10	
Venusta coccinea	<i>rosso splendente macchiato bianco regolare, bellissima</i>		4	6 a 8
Verecunda	<i>rosa vivo, una linea bianca in ogni petalo, imbricato</i>		2 50	5
Verschaffeltiana	<i>rosa vivo con striscia biancastra sul lembo di quasi ogni petalo, imbricato bellissima</i>		10	
Vespuzio	<i>pienissimo, petali esteriori piani, irregolari, rosso pallido violaceo, centro di moltissimi petali eretti obliqui d'un rosso sanguigno, occidentati di bianco, 1° ordine</i>		2 50	5
Vessillo di Flora	<i>rosso sfumato bianco, grandissimo, regolare magnifico</i>		4	8
Vesuvio			2	4
Verri			6	10
Victoria Antwepiensis	<i>bianco puro con alcune strisce carminio, bella forma</i>		2	4 6
Vittata			5	
Wadlena	<i>bianco purissimo, forma di gardenia</i>		3	5
Wallicchi	<i>rosso chiaro con macchie bianche, forma della rubra plena</i>		2 50	4 a 6
Walter Scott	<i>bianco rosato, finamente strisciato carminio, peoni-forme</i>		2	3 a 5
Watsoniana	<i>rosso carminio vivo, grande, irregolare</i>		2	3 a 5
Woodsii rosea	<i>rosa splendido, forma a coppa con ciuffo</i>		2	3 a 5
Yongs New Red	<i>grande d'un bel carminio</i>		3	5

CAMELIE - SPECIE BOTANICHE

Axillaris	<i>fiore bianco semplice</i>	<i>fr</i>	5	6
Eurioides	<i>fiore piccolissimo bianco semplice, forti oggetti</i>			3 a 5
Japonica simplex	<i>piccoli soggetti d'un anno divisi educati in vasi il cento</i>		35	1 a 3
	<i>piccoli soggetti di 2 anni il cento</i>		55	5 a 10
	<i>soggetti di 4 a 5 anni il pezzo</i>			2 a 3 -
	<i>fortissimi soggetti con fusto grosso ramificati a cespuglio il pezzo</i>			5 a 10
Olcifera	<i>bianco semplice</i>		2	4 a 6
-semi plena	<i>bianco semidoppio</i>		2	4
Reticulata	<i>rosa con riflessi paonazzo, fiore grandissimo, semidoppio</i>		3	4 a 6

Sassanqua

*rosa chiaro, venato, variato bianco, piccolo,
semplice*

1 2

Per gli assortimenti di Camelie a fior doppio in 50, 100 o più varietà, vedasi ciò che é detto per gli Assortimenti in generale alla fine del Catalogo.

Direttore Responsabile Antonio Sevesi

Autorizzazione n. 51/1966 del Tribunale di Milano in data 22.2.1966

S U M M A R Y

CAMELLIA NAMES.

In order to discuss among camellia hobbyists of the cultivation of camellias, it is necessary to use exact names and not wrong ones as unfortunately in circulation.

SOCIETY NEWS.

1) Social rates.

We remember to every body thar for 1995 the social rates are the ffollowing:

- ordinary members.....Lit. 30.000
- sustainers.....Lit. 40.000
- well deserving members.....Lit. 50.000

2) 5th "Camellia Show" at Sorrento.

This traditional show will be in the splendid hall of Palazzo Correale in the days Friday, Saturday and Sunday 10 - 11 - 12 March 1995.

3) 16th "Camellia show" in Campania.

In the days Saturday 18 and Sunday 19 March 1995 at the Episcopio Vescovile - via Redentore, 1 - Caserta.

4) 1st Camellia Festival of Velletri and Lariano.

Organized by "Azienda di soggiorno" for the next 19th March 1995, with visits to gardens and villas of Velletri.

5) 4th "Camellia Show" at Casalzuigno.

In Villa Bozzolo at Casalzuigno it will take place in the days Saturady, Sunday 25 - 26 March 1995.

6) 8th "Camellia Show" at Brescia.

In the day of Friday 31st March and Saturday 1st April 1995 in the Palace of Teatro Grande.

7) 11th "Camellia Show in the flower city" at Firenze.

In the days Saturday and Sunday 1 - 2 April 1995, in the Palace Budini-Gattai, in Santa Annunciata Square.

8) 3rd "Camellia Show" at Novara.

In the days Saturday and Sunday 1st and 2nd April 1995 we shall have the camellia show in the Chiostro della Canonica of the Novara Cathedral.

9) 18th "Camellia on the Lake of Como" at Gravedona.

In historical Palace Gallio at Gravedona, in the days of Saturday and Sunday 8-9 April 1995.

10) 9th "Camellia Show" at Lecco.

The Lariano Garden Club of Valmadrera will organize the Camellia show at Lecco Library, Sunday 9th April 1995.

REVIEWS.

In the just been issued a very beautiful book written by Patrizia Spinelli, by Publisher Liguori, of Naple: "The Gardens of Naples". The book consists in 262 pages and is illustrated with 160 splendid photos among which many camellias.

THE MOST IMPORTANT DAMAGES OF CAMELLIAS.

The author deals the argument, considering also the placing in loco, in full ground and giving information on the grafting of camellias.

NOTES FOR A "HISTORY OF CAMELLIAS IN ITALY".

From the curtesy of Mr. Federico Maniero of Padoa, we have received the "General Catalogue" 1849-1850 of the Agricultural and Botanic Society Burdin Maggiore and C.